

COMUNICATO STAMPA

Il volume *I ritratti del Museo della Musica di Bologna da padre Martini al Liceo musicale* si aggiudica il Claire Brook Award 2019. Il prestigioso riconoscimento internazionale, assegnato dal Centro di Ricerca e Documentazione Musicale nel Graduate Center della City University of New York, premia annualmente la migliore pubblicazione di iconografia musicale apparsa nell'anno precedente.

Bologna, 27 novembre 2019 - Il Museo internazionale e biblioteca della musica | Istituzione Bologna Musei è lieto di annunciare che il volume *I Ritratti del Museo della Musica di Bologna da padre Martini al Liceo musicale*, pubblicato da Leo S. Olschki Editore, si è aggiudicato la seconda edizione del **Claire Brook Award** come migliore pubblicazione monografica di soggetto iconografico-musicale del 2018. A nome e in rappresentanza di tutti gli autori del volume, **Lorenzo Bianconi**, professore emerito dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è stato invitato a tenere una conferenza sul tema del volume premiato, presso il Graduate Center della City University of New York, in programma nel settembre 2020.

Il comitato del prestigioso riconoscimento internazionale, conferito dal **Centro di Ricerca e Documentazione Musicale** intitolato a **Barry S. Brook** nella **City University of New York**, è stato unanime nel riconoscere la posizione di spicco al primo catalogo generale della celebre collezione di ritratti di musicisti che padre Giambattista Martini (1706-1784) avviò intorno al 1770 nell'intento di creare di una vera e propria iconoteca musicale a corredo del quinto ed ultimo volume della sua pionieristica *Storia della musica*, poi rimasta incompiuta al terzo tomo per la morte dell'autore.

L'impresa editoriale, realizzata dal fiorentino Leo S. Olschki forte di una robusta tradizione di qualità, era stata progettata in occasione della ricorrenza del secondo centenario della morte del frate minorita bolognese - insigne teorico, erudito e storico della musica, tra le personalità più illustri e ammirate del Settecento musicale europeo - e documenta l'esito finale di un lungo e complesso percorso scientifico che ha preso avvio con una sistematica campagna di restauro e censimento fotografico, per poi proseguire con lo studio delle fonti storiche e bibliografiche sulla genesi della collezione e una sua descrizione analitica.

Attraverso l'intreccio di differenti orientamenti disciplinari, cui hanno concorso **Lorenzo Bianconi**, **Maria Cristina Casali Pedrielli**, **Giovanna Degli Esposti**, **Angelo Mazza**, **Nicola Usula** e **Alfredo Vitolo**, il catalogo ricostruisce, sulla linea di confine tra storia dell'arte e storia della musica, le vicende della formazione e dell'ampliamento della preziosa quadreria attualmente composta da **312 dipinti** esposti in parte nelle sale di Palazzo Sanguinetti, sede del Museo della Musica, e in parte nel Conservatorio di musica "G.B. Martini".

Tra i molti egregi dipinti che Martini, attraverso un'ampia rete di rapporti personali, seppe procacciare dall'Italia e dall'Europa tutta figurano alcuni capolavori riconosciuti della pittura del Settecento, come il grande ritratto di parata del più famoso soprano di tutti i tempi, Carlo Broschi noto come Farinelli, per mano di **Corrado Giaquinto**, il ritratto di Johann Christian Bach, figlio di Johann Sebastian, eseguito da **Thomas Gainsborough** e i due celeberrimi *Sportelli di libreria musicale* dipinti da **Giuseppe Maria Crespi**. Da notare, inoltre, come la collezione - soprattutto nell'ampliamento proseguito nei due secoli successivi - rappresenti anche un pantheon dell'arte musicale bolognese in virtù del fatto che circa metà dei dipinti riguardano compositori, cantanti e virtuosi aggregati all'Accademia Filarmonica e, a partire dall'Ottocento, docenti e funzionari del Liceo musicale cittadino. Con l'istituzione di quest'ultimo nel 1804, la collezione e il patrimonio bibliografico raccolti da padre Martini passarono dal convento di San Francesco al Municipio di Bologna attraverso un atto di donazione annunciato nel 1816 che poté essere perfezionato solo nel 1827, due anni dopo la morte di padre Stanislao Mattei, discepolo e successore di Martini. Nel catalogo ciascun ritratto viene presentato con un ricco corredo di notizie, sulla base di ricerche perlopiù di prima mano, unitamente alla bibliografia rispettiva e alla storia dei restauri subiti nel tempo.

Il prof. Lorenzo Bianconi rammenta come *“al catalogo della collezione diedero il primo e decisivo impulso il presidente del comitato martiniano del 1984, Pier Carlo Brunelli, e gli storici dell'arte Angelo Mazza, Maria Cristina Casali Pedrielli e Giovanna Degli Esposti. I tre musicologi, Alfredo Vitolo, Nicola Usula ed egli stesso, si sono aggregati in una seconda fase a quest'impresa prettamente interdisciplinare. La pubblicazione, condotta sotto l'egida dell'Associazione culturale “Il Saggiatore musicale”, ha fruito del sostegno di vari enti e istituti cittadini e nazionali. Il premio statunitense rappresenta dunque un riconoscimento che onora tanto gli autori quanto la città di Bologna e la cultura italiana”*.

“Esistono delle eccezioni agli instant book di questi tempi, dei cataloghi di mostre pubblicati in poco più di un mese, e il volume sulla Quadreria di Padre Martini si può considerare decisamente fuori dagli schemi. - commenta Daniele Olschki, direttore editoriale della Casa editrice Leo S. Olschki, sottolineando l'alto pregio della pubblicazione - Ha vissuto un percorso di affinamento quasi decennale, con bozze da integrare con nuove scoperte e illustrazioni da sostituire con i quadri usciti dai restauri. Un lento procedere che ha dato modo di limare le scelte grafiche, di rifare prove e aggiustare cromie. Un lavoro editoriale di altri tempi quando tutto scorreva nella lenta materialità del piombo”.

Secondo **Roberto Grandi**, presidente Istituzione Bologna Musei: *“Questo premio accresce la responsabilità dell'Istituzione Bologna Musei di custodire nel Museo internazionale e biblioteca della musica memoria della straordinaria biblioteca musicale di Padre Martini, tra cui il primo libro musicale stampato a caratteri mobili Harmonice Musices Odhecaton del 1501 e i 312 ritratti di teorici, compositori e strumentisti. Il dialogo tra la lettura del volume I ritratti del museo della musica di Bologna e la visione dei ritratti nelle pareti del museo è una esperienza unica e preziosa”*.

Matteo Lepore, assessore alla Cultura e Promozione della città del Comune di Bologna, sottolinea l'ulteriore valorizzazione che questo premio attribuisce a Bologna in qualità di Città creativa della musica UNESCO: *“Il riconoscimento dell’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Educazione, la Scienza e la Cultura ha fatto riferimento sia all’importanza del panorama musicale odierno sia alla lunga tradizione storica di Bologna quale città della Musica. La ricerca che ha portato alla realizzazione di questo volume costituisce un contributo di grande significato che valorizza questo elemento identitario della nostra città”*.

Presentata ufficialmente il 25 ottobre 2018 durante la giornata di studi *Voci e suoni, matite e pennelli* promossa dall’Associazione culturale “Il Saggiatore musicale”, in collaborazione con il Museo della Musica, Bologna Città Creativa della Musica UNESCO e la casa editrice Leo S. Olschki, questa splendida pubblicazione, destinata a durare negli anni come imprescindibile opera di riferimento bibliografico, è disponibile per l’acquisto presso il bookshop del Museo della Musica, in Strada Maggiore 34 a Bologna.

Un database che raccoglie in **versione digitalizzata** una parte della collezione libraria e tutti i dipinti della quadreria è inoltre consultabile on line sul sito www.museibologna.it/musica.

Informazioni

Museo internazionale e biblioteca della musica
Strada Maggiore 34 | 40125 Bologna
tel. +39 051 2757711 | museomusica@comune.bologna.it
www.museibologna.it/musica
Facebook: Museo internazionale e biblioteca della musica

Istituzione Bologna Musei

www.museibologna.it
Instagram: @bolognamusei

Ufficio Stampa Istituzione Bologna Musei

Elisa Maria Cerra - Silvia Tonelli
tel. +39 051 6496653 / 6496620
ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it
elisamaria.cerra@comune.bologna.it
silvia.tonelli@comune.bologna.it